

STATUTO DEL PARTITO COMUNISTA CINESE

(14 aprile 1969)

Statuto approvato il 14 aprile 1969 dal nono Congresso nazionale del Partito comunista cinese, sulla base dello schema di statuto presentato (vedasi pag. 71 di questo volume). Restò in vigore fino al decimo Congresso tenutosi nel 1973 (vedasi nel vol. 25 delle *Opere di Mao Tse-tung*).

Capitolo primo: Programma generale

Il Partito comunista cinese è il partito politico del proletariato.

Il programma fondamentale del Partito comunista cinese è rovesciare radicalmente la borghesia e tutte le altre classi sfruttatrici, sostituire la dittatura della borghesia con la dittatura del proletariato e sostituire al capitalismo il socialismo. L'obiettivo finale del partito è realizzare il comunismo.

Il Partito comunista cinese è composto di elementi avanzati del proletariato ed è un'organizzazione d'avanguardia, piena di dinamismo, che guida il proletariato e le masse rivoluzionarie a combattere il nemico di classe.

Il Partito comunista cinese ha il marxismo-leninismo-maoismo come base teorica che guida il suo pensiero. Il maoismo è il marxismo-leninismo dell'epoca in cui l'imperialismo si avvia al crollo totale e il socialismo avanza verso la vittoria in tutto il mondo.

Da mezzo secolo, il compagno Mao Tse-tung, nel guidare la grande lotta della Cina per portare a compimento la rivoluzione di nuova democrazia, nel guidare la grande lotta della rivoluzione e dell'edificazione socialiste in Cina e nella grande lotta del movimento comunista internazionale contemporaneo contro l'imperialismo, il revisionismo moderno e la reazione dei vari paesi, ha integrato la verità universale del marxismo-leninismo con la pratica concreta della rivoluzione, ha ereditato, difeso e sviluppato il marxismo-leninismo e l'ha elevato a uno stadio completamente nuovo.

Il compagno Lin Piao ha sempre tenuto alta la grande bandiera rossa del maoismo e ha applicato e difeso con la massima fedeltà e fermezza la linea rivoluzionaria proletaria del compagno Mao Tse-tung. Il compagno Lin Piao è lo stretto compagno d'armi e il successore del compagno Mao Tse-tung.

Il Partito comunista cinese, con il compagno Mao Tse-tung come guida, è un grande, glorioso e giusto partito, è il nucleo dirigente del popolo cinese. Il partito si è temprato nella lunga lotta di classe per conquistare e consolidare il potere

politico con le armi, si è consolidato e sviluppato nella lotta contro le linee opportuniste di destra e “di sinistra” e pieno di fiducia avanza coraggiosamente sulla via della rivoluzione e dell’edificazione socialiste.

La società socialista copre una fase storica assai lunga. In questa fase storica, esistono sempre le classi, le contraddizioni di classe e la lotta di classe, esiste la lotta tra le due vie, il socialismo e il capitalismo, esiste il pericolo della restaurazione del capitalismo ed esiste la minaccia di sovversione e di aggressione da parte dell’imperialismo e del revisionismo moderno. Queste contraddizioni possono essere risolte soltanto con la teoria marxista sulla continuazione della rivoluzione e con la pratica guidata da questa teoria. La grande Rivoluzione culturale proletaria del nostro paese è precisamente una grande rivoluzione politica condotta, nelle condizioni del socialismo, dal proletariato contro la borghesia e tutte le altre classi sfruttatrici.

Tutto il partito deve tenere alta la grande bandiera rossa del marxismo-leninismo-maoismo e guidare un popolo di centinaia di milioni di persone e le varie nazionalità di tutto il paese a sviluppare ulteriormente i tre grandi movimenti rivoluzionari, lotta di classe, lotta per la produzione e sperimentazione scientifica, a consolidare e rafforzare la dittatura del proletariato e a edificare il socialismo secondo il principio di agire in modo indipendente e autonomo, di contare sulle proprie forze, di lottare con tenacia, di adoperare appieno tutte le energie, di mirare alto e di quantità, rapidità, qualità ed economia.

Il Partito comunista cinese persevera nell’internazionalismo proletario, si unisce fermamente con i partiti e gruppi autenticamente marxisti-leninisti in tutto il mondo e con il proletariato, i popoli oppressi e le nazioni oppresse del mondo intero e lotta insieme ad essi per abbattere l’imperialismo capeggiato dagli Stati Uniti, il revisionismo moderno con al centro la cricca dei rinnegati revisionisti sovietici e la reazione dei vari paesi e per eliminare dalla terra il sistema di sfruttamento dell’uomo sull’uomo, in modo che tutta l’umanità raggiunga l’emancipazione.

I membri del Partito comunista cinese, decisi a dedicare tutta la vita alla lotta per il comunismo, devono essere risoluti, non temere sacrifici e sormontare ogni difficoltà per raggiungere la vittoria!

Capitolo secondo: Membri del partito

Articolo 1. Può essere membro del Partito comunista cinese qualunque operaio, contadino povero, contadino medio dello strato inferiore, militare rivoluzionario o qualunque altro elemento rivoluzionario cinese che abbia raggiunto il diciottesimo anno di età e che accetti lo Statuto del partito, partecipi a una delle sue organizzazioni e vi lavori attivamente, attui le decisioni del partito, osservi la disciplina del partito e versi le quote al partito.

Articolo 2. Coloro che chiedono di entrare nel partito devono seguire individualmente la procedura d’ammissione. Il richiedente deve essere presentato

da due membri del partito, riempire il modulo di domanda per l'ammissione ed essere esaminato dalla cellula, la quale darà ampio ascolto alle opinioni delle masse all'interno e al di fuori del partito. La domanda è soggetta all'approvazione in una riunione generale della cellula e alla ratifica del comitato di partito immediatamente superiore.

Articolo 3. Ogni membro del Partito comunista cinese deve:

1. studiare e applicare in modo vivo il marxismo-leninismo-maoismo;
2. servire gli interessi della grande maggioranza degli uomini della Cina e del mondo;
3. essere capace di unirsi alla grande maggioranza, compresi quelli che ingiustamente si sono opposti a lui ma stanno seriamente correggendo i loro errori. Tuttavia deve stare particolarmente in guardia contro gli arrivisti, i cospiratori e i doppiogiochisti, in modo da impedire che tali cattivi elementi usurpino la direzione del partito e dello Stato ai diversi livelli e assicurare che il potere del partito e dello Stato sia sempre nelle mani dei rivoluzionari marxisti;
4. consultarsi con le masse in ogni evenienza;
5. praticare coraggiosamente la critica e l'autocritica.

Articolo 4. Quando un membro del partito viola la disciplina del partito, l'organizzazione di partito interessata, nell'ambito delle proprie funzioni e dei propri poteri e secondo il caso concreto, prende nei suoi confronti le seguenti misure disciplinari: avvertimento, avvertimento severo, destituzione dalla carica nel partito, messa in osservazione nel partito, espulsione dal partito.

Il periodo per cui un membro del partito è messo in osservazione non supera i due anni. Durante questo periodo, egli non ha né diritto di voto né diritto di eleggere e di essere eletto.

Un membro del partito che è politicamente privo di dinamismo, se nonostante l'educazione non fa alcun progresso, deve essere persuaso a ritirarsi dal partito.

Quando un membro chiede di ritirarsi dal partito, la sua cancellazione deve essere approvata in una riunione generale della cellula, la quale lo riferisce al comitato di partito immediatamente superiore per la registrazione. In caso di necessità, ciò viene reso noto alle masse esterne al partito.

Quanto ai rinnegati, agli agenti segreti, ai responsabili irriducibili avviatisi sulla via capitalista, agli elementi degenerati e agli elementi estranei alla nostra classe, a carico dei quali esistono prove inconfutabili, bisogna espellerli dal partito e non permettere loro di rientrare nel partito.

Capitolo terzo: Principi organizzativi del partito

Articolo 5. Il principio organizzativo del partito è il centralismo democratico.

Gli organi dirigenti del partito ai diversi livelli vengono eletti attraverso consultazioni democratiche.

Tutto il partito deve osservare un'unica disciplina: l'individuo è subordinato all'organizzazione, la minoranza è subordinata alla maggioranza, l'istanza inferiore

è subordinata all'istanza superiore, tutto il partito è subordinato al Comitato centrale.

Gli organi dirigenti del partito ai diversi livelli devono fare periodicamente un rapporto sul proprio lavoro ai congressi o alle assemblee dei membri del partito, ascoltare costantemente le opinioni delle masse all'interno e al di fuori del partito e accettare il loro controllo. I membri del partito hanno il diritto di esercitare la critica e di avanzare proposte alle organizzazioni di partito e ai dirigenti ai diversi livelli. Se un membro del partito ha opinioni differenti circa le decisioni o le direttive delle organizzazioni di partito, gli è permesso di mantenere le sue riserve e ha il diritto di scavalcare la sua istanza e di fare rapporto direttamente alle organizzazioni di livello superiore, fino al Comitato centrale e al presidente del Comitato centrale. Bisogna creare una situazione politica in cui esistano sia il centralismo che la democrazia, sia la disciplina che la libertà, sia la volontà unanime che la soddisfazione individuale e la vivacità.

Gli organi del potere statale della dittatura del proletariato e l'Esercito popolare di liberazione, la Lega della gioventù comunista e le altre organizzazioni delle masse rivoluzionarie, come quelle degli operai, dei contadini poveri e dei contadini medi dello strato inferiore e delle Guardie rosse, devono tutti accettare la direzione del partito.

Articolo 6. Il supremo organo dirigente del partito è il congresso nazionale e, fra un congresso e l'altro, il Comitato centrale da esso eletto. Gli organi dirigenti del partito locali, nell'esercito e nei diversi settori sono i congressi o le assemblee dei membri del partito ai rispettivi livelli e i comitati di partito da essi eletti. I congressi del partito ai diversi livelli vengono convocati dai rispettivi comitati di partito.

La convocazione dei congressi del partito locali e nell'esercito e i membri eletti a far parte dei comitati di partito devono essere ratificati dalle organizzazioni al livello superiore.

Articolo 7. I comitati di partito ai diversi livelli, basandosi sul principio della direzione unificata, dello stretto legame con le masse e di una struttura semplice ed efficace, istituiscono gli organismi di lavoro o nominano i propri organi rappresentativi.

Capitolo quarto: Organizzazioni centrali del partito

Articolo 8. Il congresso nazionale del partito si convoca ogni cinque anni. In casi particolari, può essere convocato in anticipo o rinviato.

Articolo 9. La sessione plenaria del Comitato centrale del partito elegge l'Ufficio politico del Comitato centrale, il Comitato permanente dell'Ufficio politico del Comitato centrale, il presidente e il vicepresidente del Comitato centrale.

La sessione plenaria del Comitato centrale del partito viene convocata dall'Ufficio politico del Comitato centrale.

Nel periodo fra una sessione plenaria e l'altra del Comitato centrale, l'Ufficio politico del Comitato centrale e il suo Comitato permanente esercitano le funzioni e i poteri del Comitato centrale.

Sotto la direzione del presidente, del vicepresidente e del Comitato permanente dell'Ufficio politico del Comitato centrale, vengono costituiti alcuni organi indispensabili, semplici ed efficaci, che regolano in modo unificato il lavoro quotidiano del partito, del governo e dell'esercito.

Capitolo quinto: Organizzazioni di partito locali e nell'esercito

Articolo 10. I congressi del partito locali dal livello del distretto in su e quelli nell'Esercito popolare di liberazione dal livello del reggimento in su, si convocano ogni tre anni. In casi particolari, possono essere convocati in anticipo o rinviati.

I comitati di partito locali e nell'esercito ai diversi livelli eleggono i loro comitati permanenti e i loro segretari e vicesegretari.

Capitolo sesto: Organizzazioni di base del partito

Articolo 11. Nelle fabbriche, miniere e altre imprese, comuni popolari, uffici, scuole, negozi, quartieri urbani, compagnie dell'Esercito popolare di liberazione e altre unità di base, in generale si costituiscono le cellule; dove il numero dei membri del partito è relativamente alto o dove la lotta rivoluzionaria lo esige, si può anche costituire la cellula generale o il comitato di base.

I comitati delle organizzazioni di base del partito vengono rieletti una volta all'anno. In casi particolari, l'elezione può essere anticipata o rinviata.

Articolo 12. Le organizzazioni di base del partito devono tenere alta la grande bandiera rossa del marxismo-leninismo-maoismo, dare preminenza alla politica proletaria e sviluppare lo stile di integrare la teoria con la pratica, lo stile di legarsi strettamente con le masse popolari e lo stile di fare la critica e l'autocritica. I loro compiti principali sono:

1. dirigere i membri del partito e le larghe masse rivoluzionarie a studiare e applicare in modo vivo il marxismo-leninismo-maoismo;

2. educare costantemente alla lotta di classe e alla lotta fra le due linee i membri del partito e le larghe masse rivoluzionarie e dirigerli a lottare fermamente contro il nemico di classe;

3. propagandare e mettere in pratica la politica del partito, applicare ed eseguire le decisioni del partito e adempiere i vari compiti assegnati dal partito e dallo Stato;

4. legarsi strettamente alle masse, ascoltare di frequente le loro opinioni e i loro desideri e sviluppare la lotta ideologica attiva nel partito, perché la vita del partito sia piena di dinamismo;

5. ammettere nuovi membri del partito, applicare la disciplina del partito, consolidare costantemente le organizzazioni di partito, rigettare ciò che è marcio e assorbire ciò che è nuovo e mantenere la purezza delle fila del partito.